

... essere un robot

segue → frutto con le foglie attaccate al picciolo rappresenta la felice combinazione delle virtù del cuore e della parola. cresce con giocattoli sempre più smart, ovvero giochi intelligenti che uniscono a un elemento fisico, come un pupazzo, un elemento tecnologico in grado di connettersi a Internet e scambiare i dati di gioco, come la voce, con un server esterno che offre, ad esempio, la possibilità di ricevere nuovi contenuti in tempo reale.

Lo studio citato dimostra come i bambini interagiscano con tali giocattoli sfidandoli, trattandoli come un animale domestico, come un essere senziente. Al di là dei problemi connessi alla privacy, di cui si è anche occupato il Garante, rilasciando un vero e proprio vademecum sul tema, quali implicazioni morali desumiamo da questo quadro?

«I giochi dei bambini non sono giochi»

Se Michel de Montaigne scriveva che «i giochi dei bambini non sono giochi, e bisogna considerarli come le loro azioni più serie», potremmo dire che non possiamo giocare con i giochi dei bambini senza renderci conto di quali serie conseguenze questo comporti.

Oggi come mai prima d'ora è necessario che la scoperta del mondo non sia affidata a degli strumenti, ma alle interazioni familiari: se ciascuno di noi è stato spesso parcheggiato di fronte a un televisore, oggi i danni potenziali derivanti dall'affidare un bambino a una babysitter elettronica sono drammaticamente maggiori. L'umano ha bisogno di interazioni umane per umanizzarsi e l'imitazione dell'umano che una macchina può restituirci non solo è insufficiente ma – ed è peggio – indurrebbe un bambino a umanizzarsi secondo modelli computazionali.

Ogni bambino ha sognato di essere un eroe, dobbiamo vigilare che nessuno cominci a sognare di essere una macchina.

Ci è stato dato un Bimbo, un Bimbo è nato per noi, restiamo in quella carne se desideriamo esserne divinizzati.

I RACCONTI DEL GUFO STORIA DAL DESERTO

Il Gufo nei suoi pensieri notturni disse: Un "beduino" nomade, che viveva nel Deserto del Sinai, dopo alcuni anni passati in una vallata stretta e montuosa, decise di spostarsi verso la piana.

Smontò la sua tenda; imballò ben bene tutto quello che possedeva e caricò tutto sul fedele cammello. I pali di sostegno, i teli, il letto, le sedie, le suppellettili, i vestiti... Tutto impilato e legato con cura, sulle gobbe del povero e paziente animale.

Prima di muoversi, l'uomo controllò scrupolosamente la zona dove sorgeva la tenda, per essere certo di non aver dimenticato nulla, e vide, tra le pietre e la sabbia, una splendida piuma blu, che gli era stata regalata anni prima.

«La devo portare con me!», si disse, e la posò sui bagagli caricati sul cammello. Appena la piuma sfiorò il carico, il cammello stramazza esanime al suolo.

Il beduino impreca: «Ma che cammello da quattro soldi! Morto per il peso di una piuma...».

Spesso, ci comportiamo anche noi come il "beduino".

Quando qualcuno si offende e reagisce, protestiamo: «Oh, solo per questo...». Ed abbiamo dimenticato i carichi "massacranti", e le "mortificazioni" di giorni, mesi e magari di anni...

Democrazia della clonazione

di Lamberto Maffei

Il recente tumultuoso sviluppo dei mezzi di comunicazione e la rivoluzione digitale, il successo dei social nel determinare partecipazione e il loro potere di aggregazione insieme al rafforzarsi di un consumismo svenduto come fattore di benessere che un grande economista, Amartya Sen, ha chiamato «razionalmente folle» e che io, altrove, ho chiamato «bulimia dei consumi e anoressia dei valori», hanno profondamente influito sul comportamento sociale e morale dell'individuo e naturalmente, lasciarmi dire come neurofisiologo, sulla funzione e probabilmente sulla struttura del cervello, organo responsabile del comportamento. I potenti, affascinanti mezzi di comunicazione, nelle mani dei politici e dei grandi mercanti hanno distribuito cinicamente interessi particolari, talvolta addirittura personali, facendoli passare, camuffandoli, come interessi comuni del tutto ragionevoli e fonte di progresso e benessere. La strategia di manipolazione del cervello della gente è biologica e avviene trasferendo nei cervelli un'accelerazione dei desideri più primitivi e istintuali come la gioia dello shopping, del compra usa e getta, in sostanza scaricando nel cervello una nuova razionalità suffragata dal trionfo tecnologico che tinge di razionale anche l'irrazionale, che rende il superfluo necessario e il falso vero. La globalizzazione tra supposti vantaggi ha omologato pensieri e comportamenti con successo economico dei mercati dove anche le merci sono diventate omologate con minori costi di produzione. E l'individuo creato unico, per il credente da Dio e per altri dall'evoluzione, unico per corredo genico ed esperienza di vita, ha perso, forse con sofferenza, ma senza bisogno e senza la forza necessaria per una ribellione – ad esempio nel caso dei ragazzi neet (che non studiano e non lavorano) –, la sua unicità. Si ha l'inquietante impressione di un gregge di pecore abilmente guidato da un potente pastore. La maggioranza delle persone appare costituita da individui clonati, non con mezzi della biologia molecolare, ma con quelli della comunicazione, del mercato. La clonazione del pensiero pone, a mio avviso, un'altra riflessione inquietante, quella di una possibile fine biologica della democrazia, la cui sostanza è il diritto di ogni cittadino ad esprimere la propria scelta consapevole al momento del voto; ma se gli individui clonati votano a comando come se qualcuno pigiasse un bottone e ordinasse, more militari, ciò che si deve o non si deve votare, allora la somiglianza con una dittatura diviene evidente. Nei regimi dittatoriali la polizia impedisce di esprimere il proprio pensiero, ma non impedisce di pensare liberamente, nella democrazia digitale degli individui robotici c'è tutta la libertà di esprimere quello che vuoi, ma con i pensieri di altri inseriti nel tuo cervello, oggi, con una sorta di ipnosi verbale, ma domani, con tutta probabilità, trasferendo nei cervelli un'accelerazione dei desideri con microchip microscopici a formare il simbiote, incestuoso connubio di uomo e robot. È difficile invertire rotte tracciate con grande maestria dal potente pastore; io non vedo altra possibilità che ripartire dall'educazione, cioè dalla Scuola dei giovanissimi ancora privi della clonazione di massa, una scuola dove l'utente, come scriveva Nelson Mandela, è il ragazzo e non il sistema. Una Scuola capace di costruire alleanze con le altri grandi agenzie educative espresse dalla nostra società. Purtroppo, la «Scuola di tutti», luogo condiviso dell'unica possibile resistenza e ribellione etica contro la situazione attuale, è negletta, e sorge il dubbio che la trascuratezza faccia parte della strategia della clonazione. Mi piace rubare a questo punto una frase di Piero Calamandrei che nel 1956 scriveva: «Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la Scuola a lungo andare è più importante del Parlamento e della Magistratura e della Corte costituzionale».



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: TVSF Tele San Ferdinando su YouTube e Ustream

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XVI - N. 50
22 DICEMBRE 2019

IL LUNARIO

«Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture» (S. Agostino).

Dio è con noi

IN UN SOGNO UN ANGELO GLI DISSE: «GIUSEPPE, NON TEMERE DI PRENDERE CON TE MARIA...» Mt 1,20

L'incarnazione di Cristo mette insieme l'ordinario e lo straordinario, il feriale e la solennità. Il modo in cui il Verbo entra nella storia è senza precedenti, attraverso una nascita verginale, ma le persone che sono protagoniste di questo evento sono figure umili e semplici, impaurite dai fatti che si verificano e piene di interrogativi. Nella prima lettura il profeta Isaia invita il re Acas a chiedere un segno da Dio, puntando più sulla fede che su un calcolo politico. Di fronte alla rinuncia del re – che è espressione solo della sua Realpolitik (J. Ratzinger) – il profeta annuncia che sarà Dio stesso a dare un segno. Questo segno di speranza trova



conferma nel vangelo, realizzando quella saldatura fra Antico e Nuovo Testamento che Agostino ha così espresso: «Il nuovo è nascosto nell'antico e l'antico diventa chiaro nel nuovo». Giuseppe, superato il comprensibile timore per eventi che vanno al di là di ogni giudizio umano, accoglie l'Incomprensibile, accettando di mettersi al suo servizio. Anche il passo di Paolo (seconda lettura) si inserisce in questa dinamica: l'incarnazione pone Gesù nella condizione della fragilità e della mortalità umana, ma la sua risurrezione segna il compimento trionfale della sua missione e diventa premessa del destino finale di quanti credono in lui.

Mamma, da grande voglio essere un robot!

di Luca Peyron

Il tempo di Natale è anche il tempo dei giocattoli, e i giocattoli che i bambini preferiscono oggi sono molto diversi da quelli di ieri. La cosiddetta generazione Alpha, quella dei nati dal 2010 in poi, preferisce gadget tecnologici rispetto ai giocattoli tradizionali o agli animali domestici. Una ricerca ci svela che l'iterazione mas-

siva di questa generazione con strumenti tecnologici plasma il loro cervello, ma non sappiamo ancora come e in che misura e soprattutto con quali esiti. Uno studio di Nature del 2003 indica come l'uso di videogame ha comportato il miglioramento dell'attenzione visiva, la coordinazione mano/occhio e la capacità di passare da un lavoro all'altro. Alcuni videogiochi invece stimolano abilità richieste nei test d'intelligenza (per esempio la capacità di risoluzione dei problemi), tuttavia è stato provato che il cosiddetto effetto Flynn, l'aumento nel corso della storia del quoziente intellettivo mondiale, dal 2000 in poi ha invertito la rotta diminuendo.

Cause, effetti e...perplexità morali

Individuare un rapporto di causa-effetto sarebbe facile, ma non scientificamente corretto. Tuttavia le perplexità ci sono. È provato invece che la capacità di prestare attenzione in modo continuativo va scemando, così come esternalizzare alcune funzioni a strumenti digitali comporta il rischio di perdita di memoria e di abilità di ragionamento, perché il cervello aderisce alla politica «o lo usi o lo perdi». Sotto altro versante la generazione Alpha-Nel simbolismo cristiano, la pesca è il frutto della Salvezza, perciò compare spesso nei dipinti della Vergine con il Bambino; il

→ continua

Una manovra dal respiro corto

di Pierstefano Durantini

Lo scorso 15 ottobre il Consiglio dei Ministri presieduto da Giuseppe Conte ha approvato la legge di Bilancio 2020 e poi con essa pure il Decreto Fiscale collegato, che dovrà essere convertito in legge. La legge di bilancio ha lo scopo di disegnare la manovra economica da cui deriveranno i conti pubblici per l'anno successivo e gli obiettivi finanziari dei prossimi 3 anni. Essendo la prima manovra del governo costituito a fine estate dalla nuova maggioranza 5 Stelle-PDL-IV, l'interesse e la curiosità suscitati non sono indifferenti, sia nel Paese ma soprattutto nei vertici dell'Unione Europea, perché indicano la direzione delle politiche economiche e fiscali che l'Italia intende perseguire nel breve e medio termine. Tenendo conto che il Governo Conte precedente a questo è stato fatto cadere, durante l'estate, precipitosamente e in maniera quasi inspiegabile da Matteo Salvini – probabilmente perché egli non era in grado di fornire il suo assenso a una manovra economica che mantenesse le promesse fatte durante il primo anno di direzione congiunta 5 Stelle-Lega –, di sicuro le aspettative sulla recente manovra non erano particolarmente ottimistiche. Infatti bisognava dapprima evitare che scattassero le clausole di salvaguardia necessarie a far quadrare i conti al fine di rispettare i rigidi parametri dell'Unione Europea in materia di deficit e debito pubblico (tra cui il temuto aumento dell'IVA, imposta indiretta che colpisce indistintamente poveri e ricchi, perché applicata a beni e servizi, anche di largo consumo). Gran parte della manovra prevede un'immissione, nell'economia, di risorse per 30 miliardi, tra minori entrate e maggiori uscite, equivalenti a 1,65 punti di Pil nel 2020 (dati del Ministero dell'Economia). Il grosso della manovra è rappresentato, come appena accennato, dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia, cioè l'annullamento dell'aumento dell'IVA e altre imposte previste dal primo gennaio 2020 dal precedente governo. A questo compito sono stati destinati oltre 23 miliardi, 1,27% di Pil, il 77 per cento del totale delle risorse previste. Non si tratta di immissione di denaro, ma solo dell'esclusione del rischio recessione. La manovra prevede anche una parte di sterilizzazione degli aumenti IVA previsti per gli anni successivi (2021 e 2022). Questo significa che

il prossimo anno lo stesso problema tornerà a galla, con nuovi aumenti di imposte indirette assolutamente da evitare. C'è quindi ben poco di strutturale. Escluse quelle necessarie a evitare l'aumento dell'Iva, le altre risorse immesse nell'economia sono quasi 7 miliardi. Di questi, oltre 3 miliardi servono a ridurre il cuneo fiscale, che è un indicatore che esprime il rapporto tra le tasse pagate da un qualunque lavoratore medio e il costo del lavoro per un datore di lavoro, e il super-ticket sanitario (200 milioni per il 2020). Gli altri 3,7 miliardi vanno in maggiori spese: quasi un miliardo è destinato a rinnovare politiche esistenti (cosiddette Missioni di Pace, operazione "strade sicure", emergenza sisma, rinnovo contratti Pubblica Amministrazione) con finanziamenti in scadenza. Poi c'è poco più di mezzo miliardo per assegni a supporto della natalità e contributi agli asili nido e 0,7 miliardi per un'ulteriore spinta agli investimenti infrastrutturali (infrastrutture "fisiche, energetiche e sociali", compreso un piano periferie). Le coperture previste, cioè maggiori entrate e minori uscite, per finanziare la manovra ammontano a oltre 13 miliardi e mezzo (0,75 punti % di Pil), si tratta di poco più del 40 % del totale delle risorse che dovrebbero essere reperite senza aumentare il deficit per non superare gli stretti vincoli europei, anche se compito di questo governo era pure fare un po' di deficit per sostenere l'economia che è praticamente stagnante e attivare quindi i benefici effetti del moltiplicatore dei consumi in beni e servizi e soprattutto dell'acceleratore applicato agli investimenti. Sempre per quanto concerne le coperture, le maggiori entrate dovrebbero venire, come troppo spesso si dice e non si fa, da una dura lotta all'evasione. Era questa inizialmente una bandiera di questo governo, con addirittura la possibilità concreta e seria del carcere per gli evasori fiscali, ma poi le divergenze tra le posizioni più oltranziste dei Cinque Stelle e quelle più morbide del PD e IV, sembrano rendere vano il tentativo di trovare una posizione comune, o almeno una buona sintesi tra i due maggiori schieramenti della coalizione di governo, al punto che ogni giorno che passa contraddice il precedente e la chiara svanisce. Questo anche perché determinate questioni importati e cruciali

CALENDARIO SETTIMANALE LITURGICO-PASTORALE

Tempo d'Avvento

PREGHIERA

Per realizzare il suo progetto, Gesù, il Padre ci chiede di accogliere una Parola che sconvolge e sorprende. In effetti il tuo Amore percorre strade totalmente inedite ed inusuali ed esige che ci fidiamo totalmente di lui. A noi piacerebbe tanto inoltrarci per vie già battute, dare compimento ai nostri sogni, costruendo un mondo che corrisponde in tutto e per tutto ai nostri criteri. E invece no. Il Padre tuo decide di rivelarsi a modo suo, come e quando lui vuole: per interposta persona, nel sonno o attraverso incontri misteriosi, facendoci toccare con mano che è lui a condurre questa storia. È accaduto a Giuseppe ed è l'esperienza che fanno quanti accettano di rinunciare alle loro piccole e striminzite idee per cedere il posto a un disegno che li sorpassa da ogni parte. È accaduto e continua ad accadere a tutti quelli che corrono il rischio di fidarsi totalmente di lui e di vivere senza rimpianti l'avventura splendida della fede. Grazie, Signore, per Giuseppe e per tutti i giusti come lui pronti a lanciarsi per le strade del Regno, donando se stessi, senza domandare garanzie.

| | | |
|--|--|--|
| DOMENICA 22 DICEMBRE IV DOMENICA DI AVVENTO Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24 Ecco, viene il Signore, re della gloria | La buona educazione di un uomo è la miglior difesa contro le cattive maniere altrui. (P.Dorner Stanhope Chesterfield) | SS. Messe: ore 09,00 – 11,00 – 19,00 Ore 11,00: Benedizione bambinelli per i presepi Ore 19,00: Benedizione mamme e papà in attesa |
| LUNEDÌ 23 DICEMBRE Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 <i>Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza</i> | Il denaro è come l'aria, fin che c'è non te ne accorgi. (Alessandro Morandotti) | ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa e Novena – 1° anniversario +CONCETTA (BALDUCCI) ore 19,30: Incontro genitori bambini prima comunione |
| MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79 <i>Canterò per sempre l'amore del Signore</i> | La nostra forza matura dalla debolezza. (Ralph Waldo Emerson) | Ore 23,00: S. Messa della notte |
| MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE - Solemnità Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 <i>Oggi è nato per noi il Salvatore</i> | Ogni tipo di dipendenza è cattiva, non importa se il narcotico è l'alcool o la morfina o l'idealismo. (Carl Gustav Jung) | SS. Messe: ore 09,00 – 11,00 – 19,00 Battesimo di LAROVERE MARILENA – PAPAGNO AZZURRA PIA – RESTA ASIA PIA Ore 11,00. 50° di matrimonio DISTASI LEONARDO – GALANTINO RAFFAELLA |
| GIOVEDÌ 26 DICEMBRE S. STEFANO - Ottava di Natale At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22 <i>Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito</i> | Nessun uomo è contento se tutto ciò che ha viene disdegnato, per quanto poco esso sia. (Samuel Johnson) | ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa |
| VENERDÌ 27 DICEMBRE S. GIOVANNI – Festa - Ottava di Natale 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 <i>Gioite, giusti, nel Signore</i> | Le domande che non si rispondono da sé nel nascere non avranno mai risposta. (Franz Kafka) | ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – 1° anniversario +NUNZIA (RUSSO) |
| SABATO 28 DICEMBRE SS. INNOCENTI – Festa - Ottava di Natale 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 <i>Chi dona la sua vita risorge nel Signore</i> | Il mio dottore mi diede sei mesi di vita ma, quando non potei pagare il conto, me ne diede altri sei. (Walter Matthau) | ore 19,00: Lectio divina (In cammino con la Parola) |
| DOMENICA 29 DICEMBRE SANTA FAMIGLIA - Festa Sir 3,3-7.14-17a (NV); Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23 <i>Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie</i> | E' una superstizione insistere su una dieta particolare. Tutto alla fine è fatto degli stessi atomi chimici. (Ralph Waldo Emerson) | SS. Messe: ore 09,00 – 11,00 – 19,00 Ore 19,00: Benedizione nubendi 2020 |

per il Paese aggiornano l'agenda del governo facendo crescere i punti di frizione ed emergere le dicotomie di visione tra i presunti alleati. Solo per citarne alcuni: l'Iva, l'Alitalia, la riforma del processo penale con il blocco della prescrizione dopo il primo grado, il MES (Meccanismo Europeo di Stabilità o ex Fondo Salva Stati), la concessione ai Benetton di Autostrade per l'Italia, la questione immigrazione, il destino dei due sciagurati decreti sicurezza di Salvini (votati comunque anche dai Cinque Stelle). Tornando alle coperture, tra le minori spese c'è la solita spending review, il cavallo di battaglia di Carlo Cottarelli – figura ormai mitica di capo di un eventuale governo tecnico che incombe ciclicamente su ogni coalizione che prova ad amministrare l'

Italia. Si tratta naturalmente di tagli di bilancio ai ministeri per quasi due miliardi e mezzo. Non manca una rimodulazione, verso il basso, di deduzioni e detrazioni, alcune mascherate sotto la seducente denominazione di green new deal, per aumentare la qualità ambientale colpendo consumi inquinanti. Tutto ciò rischia però di essere percepito dai cittadini come una sorta di aumento di tasse se pensiamo per esempio a una diminuzione delle detrazioni per gli interessi sui mutui o sulle spese sanitarie. L'impressione generale è quella di una manovra poco coraggiosa, che tira a campare per provare a scongiurare, non si sa per quanto tempo ancora, il rischio delle elezioni politiche che consegnerebbero il Paese alle destre poco

rassicuranti di Salvini e Meloni. Insomma manca come al solito una visione se non a lungo, almeno a medio termine. Invece si continua a ragionare a breve, alle prossime elezioni, qualunque esse siano, in una perenne campagna elettorale che non permette di programmare misure e cambiamenti strutturali di cui tanto avrebbe bisogno l'Italia. Servirebbero invece seri e costosi investimenti nella scuola e nell'università, un investimento che avrebbe ricadute importanti e preziose per il futuro. Non dimentichiamo che c'è il 40% della popolazione che ha difficoltà a comprendere un semplice testo da leggere in cui ci si può imbatte nello svolgersi della vita quotidiana, il cosiddetto analfabetismo funzionale.

Infine un Governo di uno Stato serio e degno di questo nome non deve aver timore a nominare la parola tasse. Infatti la gran parte dei cittadini è certa che in questo Paese si paghino troppe tasse, ma andrebbe spiegato loro che una parte di italiani paga tantissimo e soprattutto paga pure per tanti altri che non contribuiscono quasi per nulla; infatti poco più del 41% dei contribuenti versa l'88% di tutte le imposte, una condizione insostenibile per un Paese che non cresce e che sta progressivamente perdendo il concetto di coscienza civile e il ruolo di ogni cittadino coi suoi diritti e doveri.